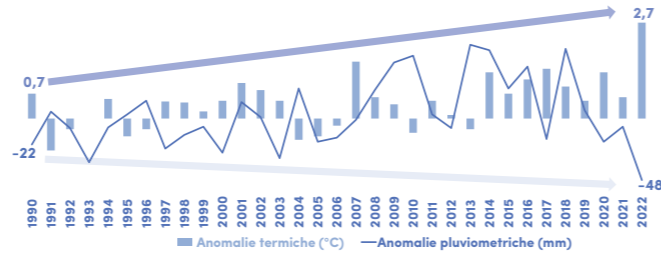


La missione della Community

Essere il *Think Tank multi-stakeholder* per elaborare scenari, strategie e politiche a supporto della filiera estesa dell'acqua in Italia e il suo sviluppo aiutando il Paese a diventare un *benchmark* europeo e mondiale

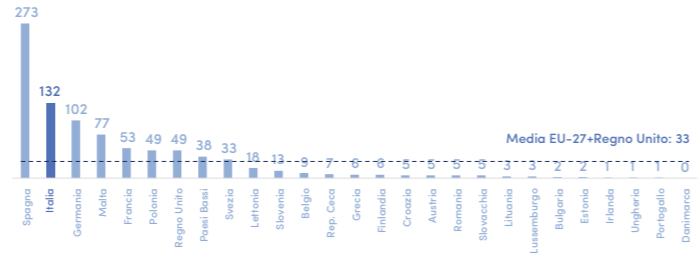
PERCHÉ DOBBIAMO PARLARE DI ACQUA OGGI

- Ci sono diversi fattori (tra i quali la crescita della popolazione, l'urbanizzazione e l'industrializzazione) che hanno avuto un impatto rilevante sul **consumo di risorse** a livello globale. Attualmente, il Pianeta sta consumando più risorse di quante sia in grado di produrle: la popolazione mondiale sta consumando l'equivalente di **1,6 pianeti all'anno**, nei primi anni '70 il rapporto era 1:1
- L'Italia è il **1° Paese europeo** per quota di territorio con uno **stress idrico** elevato
- Il **cambiamento climatico** contribuisce ad esacerbare questa condizione: il 2022 è stato l'anno **più caldo** e **meno piovoso** della storia italiana



Anomalie termiche e anomalie pluviometriche annuali rispetto alla media 1981-2010 (var. in °C e mm), 1990-2022. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Commissione Europea, Copernicus, European Centre for Medium-Range Weather Forecasts, CNR-ISAC, Climate Change Service e Coldiretti, 2023

L'Italia è stato il **2° Paese in Europa per giorni con anomalie climatiche** con il **36%** dei giorni nel 2022, dietro solo alla Spagna

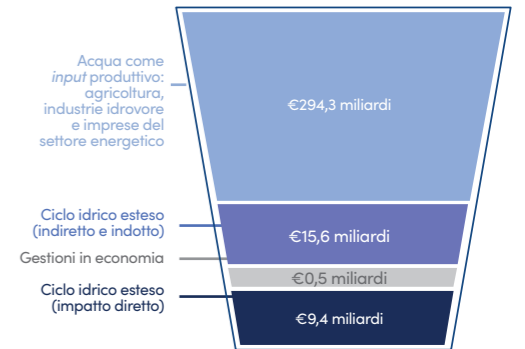


Giorni nell'anno in cui il *Climate Shift Index* ha mostrato anomalie climatiche nei Paesi UE-27+UK (val. assoluto), 2022. N.B. Il *Climate Shift Index* identifica la probabilità di realizzazione di anomalie climatiche. L'indice varia da -5 a +5 e valori più alti sono associati a una maggiore probabilità di anomalie climatiche. I dati riportati indicano i giorni del 2022 in cui l'indice ha segnalato anomalie climatiche (*Climate Shift Index* > 3). Il dato non è disponibile per i Paesi non menzionati nel grafico. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Climate Central, 2023

QUALE FOTOGRAFIA DELLA GESTIONE DELL'ACQUA IN ITALIA E QUALE VALORE DELLA FILIERA ESTESA: LE EVIDENZE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE VALORE ACQUA

- L'Italia è il **2° Paese più idrovoro d'Europa** dopo la Grecia, con **154 m³** di prelievi d'acqua per uso potabile per abitante, quasi il doppio della media UE-27+UK
- L'infrastruttura italiana è vetusta e poco efficiente: il **60%** della rete ha più di **30 anni** e il **25%** ha più di **50 anni**, il tasso di perdite idriche percentuali in fase di distribuzione è pari al **41,2%** (quart'ultimo Paese in UE-27+UK) e di perdite lineari è pari a **9.072 m³/km/anno** (peggior Paese UE)
- Gli investimenti *pro capite* dei gestori industriali del Servizio Idrico Integrato in Italia sono **56 Euro** per abitante nel 2021, il 72% rispetto alla media UE-27+UK (78 Euro), anche se in forte crescita (+70% vs. 2012)
- Nella quarta edizione del Libro Bianco, la Community ha **aggiornato e arricchito la mappatura** e il dimensionamento della filiera estesa dell'acqua in Italia, un comparto chiave per la competitività industriale del Paese: l'acqua attiva una filiera lunga e articolata, che coinvolge **26 settori** (codici ATECO a 2 cifre) e **74 sotto-settori** (codici ATECO a 3 cifre)
- L'acqua rappresenta un *input* produttivo primario per **1,5 milioni di imprese agricole**, circa **330.000 aziende** manifatturiere idrovore e **oltre 9.000 imprese del settore energetico**
- Il "ciclo idrico esteso" (composto dai gestori del Servizio Idrico Integrato e dai *provider* di tecnologia, *software*, macchinari, impianti e componentistica per il SI) genera un Valore Aggiunto di **9,4 miliardi di Euro** nel 2021
- È stato inoltre calcolato l'**impatto indiretto e indotto** derivante dall'attivazione di filiere di fornitura e subfornitura: le **oltre 3.400 imprese** operanti nel ciclo idrico esteso producono un Valore Aggiunto complessivo di **25,5 miliardi di Euro**, per effetto di un moltiplicatore economico di **2,6** e attivano quasi **270.000 posti di lavoro** (moltiplicatore occupazionale di **2,9**)

Nel 2021, nel complesso l'acqua è stata l'elemento abilitante per la generazione di **320 miliardi di Euro** di Valore Aggiunto in Italia, il 12% in più dell'anno precedente a parità di perimetro. Senza la risorsa acqua il **18% del PIL italiano** non potrebbe essere generato



I numeri di sintesi della filiera estesa dell'acqua in Italia (miliardi). Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Istat, Aida Bureau Van Dijk, OpenBDAP e tabelle delle interdipendenze settoriali, 2023

COME PROMUOVERE UNA NUOVA CULTURA DELL'ACQUA: I PARADIGMI CIRCULAR WATER E SMART&DIGITAL WATER

Il paradigma "Circular Water" è un modello di gestione circolare della risorsa idrica per **indirizzare strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico** e per adottare un percorso volto alla transizione sostenibile della filiera estesa dell'acqua. Questo modello si compone di "5R", ovvero 5 azioni prioritarie per favorire la circolarità lungo la filiera estesa dell'acqua



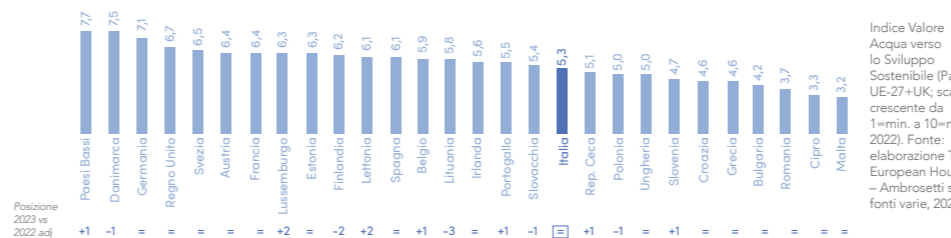
Una gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica passa anche dal paradigma "Smart&Digital Water". Il modello trova compimento operativo tramite la **digitalizzazione e l'integrazione degli asset infrastrutturali e produttivi della filiera estesa dell'acqua**



La filiera estesa dell'acqua è ancora **poco digitalizzata**: il **50%** dei contatori idrici nelle case italiane ha **>20 anni** e la penetrazione degli *smart meter* nel Paese è molto limitata, pari al **4%** sul totale dei contatori (oltre 12 volte meno vs. media UE del 49%)

QUALE CONTRIBUTO DELLA RISORSA ACQUA AL RILANCIO SOSTENIBILE DELL'ITALIA E DELL'UNIONE EUROPEA

- 10 su 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda ONU 2030 e **53 dei 169 target** sono impattati da una gestione efficiente e sostenibile dell'acqua
- 41 Key Performance Indicator** oggettivi e misurabili sono stati identificati per il loro monitoraggio nel tempo e l'analisi dei punti di forza e di debolezza del Paese nel contesto europeo (UE27+UK)
- L'Italia si posiziona **18°** nell'Indice composito «Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile», con un punteggio di **5,3** su una scala da 1=valore minimo a 10=valore massimo, stabile rispetto allo scorso anno

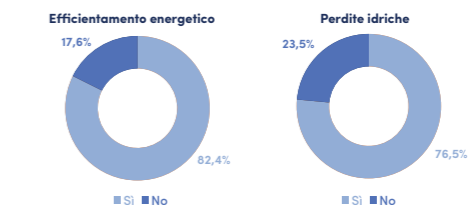


L'analisi mette in luce i **punti di forza** e di **debolezza** della gestione dell'acqua in Italia

- Punti di forza**
- Attenzione a una **produzione agricola** sostenibile, con il **15,9%** del terreno dedicato ad agricoltura biologica (+6,5 p.p. vs. media UE)
 - Sicurezza delle infrastrutture idriche** di base, con il **94,7%** delle acque reflue domestiche depurate in modo sicuro (vs. media UE dell'83,8%)
 - Elevata qualità dell'acqua di rete**, con il **96%** della popolazione che utilizza acqua potabile e servizi igienico-sanitari gestiti in modo sicuro e l'**85%** della risorsa idrica prelevata in Italia proviene da falde sotterranee (+23 p.p. vs. media UE)
 - Buon livello di competenze tecnologiche ed ecosistema della ricerca ambientale** all'avanguardia (con **1.967** citazioni legate al tema acqua e **91** richieste di brevetti per tecnologie ambientali)
- Punti di debolezza**
- La persistenza di **modelli di sfruttamento e consumo della risorsa idrica poco sostenibili**. L'Italia è il **3° Paese** in UE per consumo domestico di acqua a uso potabile, con **80,3 m³** annui *pro capite* nel 2020 (vs. media europea di 60,2 m³ annui *pro capite*)
 - Un'infrastruttura deficitaria** non sostenuta da adeguati investimenti (**56 Euro** abitante all'anno vs. media UE 78 Euro), caratterizzata da un'**elevata dispersione della risorsa** nella fase di distribuzione (**41,2%** vs. media UE del 25%)
 - Una **scarsa qualità del suolo**, con un elevato tasso di impermeabilizzazione, pari a **2,8%**, 0,1 p.p. al di sopra della media UE del 2,7%

QUALI FATTORI ABILITANTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA ESTESA DELL'ACQUA IN ITALIA

- Le Istituzioni europee sono in prima linea per **promuovere un cambiamento dei modelli economici e di consumo in ottica sempre più sostenibile**. Le risorse economiche dedicate all'acqua nell'Unione Europea sono destinate ad aumentare nel prossimo futuro, dai **100 miliardi di Euro nel 2020 a 289 miliardi di Euro nel 2030** secondo le stime della Commissione Europea e dell'OCSE
- Per sostenere una crescita in linea con i dettami dichiarati dai *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite, la Commissione ha lavorato alla definizione univoca di quali investimenti possano definirsi sostenibili, elaborando la **Tassonomia Europea per la finanza sostenibile**
- La Community Valore Acqua per l'Italia ha indagato, per la prima volta, la **percezione degli operatori italiani del Servizio Idrico Integrato sulla Tassonomia Europea**
- Il **60%** delle aziende del Servizio Idrico Integrato sta già integrando l'applicazione dei Criteri della Tassonomia Europea nella definizione del proprio piano di investimenti. Tuttavia, **8 operatori su 10** dichiarano di riscontrare criticità nell'applicazione della metodologia di valutazione dei risultati per il rispetto dei criteri tecnici della Tassonomia Europea con riferimento ai Criteri Tecnici dell'efficiamento energetico e delle perdite idriche



Risposta alla domanda «Avete riscontrato criticità nella verifica del rispetto dei Technical Screening Criteria in ambito di risparmio energetico?» - a sx - e risposta alla domanda «Avete riscontrato criticità nella verifica del rispetto dei Technical Screening Criteria in ambito di perdite idriche» - a dx - (% del totale), 2023. Fonte: survey Community Valore Acqua per l'Italia agli operatori del Servizio Idrico Integrato italiani, 2023.

- L'Osservatorio Valore Acqua per l'Italia ha quantificato in **7,8 miliardi di Euro** i fondi PNRR direttamente riconducibili ad azioni di indirizzo per una gestione più efficiente e sostenibile della risorsa acqua in Italia. Per quanto fondamentali per rilanciare la filiera estesa dell'acqua in Italia, tali fondi **non sono sufficienti** per colmare gli attuali *gap* del settore e le reali esigenze dei territori

1. CHECK CHE LE 10 AZIONI RECEPISCANO COMMENTI UTILITALIA

Affermare l'Italia come un Paese sostenibile, a partire dalla gestione efficiente, locale e circolare della risorsa acqua, che sia impegnato nella mitigazione del rischio legato alla risorsa a 360 gradi, capace di attrarre investimenti e innovazioni tecnologiche lungo la filiera estesa, con un'autorevole influenza a livello europeo e che faccia della gestione sostenibile della risorsa acqua un asset competitivo e di sviluppo



Obiettivi: 19° posto nell'indice Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile nel 2022, **13° posto** nel 2025, **7° posto** nel 2030



target del 2022 aggiunto

RAZIONALE

56 €/abitante investimenti nel settore idrico in Italia (vs. 78 €/ab. media europea)

8 €/abitante investimenti medi delle gestioni in economia

2. CREAZIONE DELLE CONDIZIONI ABILITANTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

da 1,3 a 3 miliardi di Euro aggiuntivi all'anno necessari per raggiungere la media UE e dei Paesi peers degli investimenti

97,7% la quota di piccole e medie imprese nel settore

→
PROPOSTA

1. Rafforzare la **dimensione media** degli operatori del ciclo idrico tramite piani di integrazione
2. Promuovere l'**industrializzazione** delle aziende, in linea con la legge 118/2022
3. Rafforzare e dispiegare pienamente l'efficacia del **Dibattito Pubblico** attraverso l'assegnazione di poteri adeguati alla Commissione Nazionale

RAZIONALE

€580 milioni all'anno fondi PNRR riconducibili al SII (meno della metà degli investimenti necessari per raggiungere la media UE)

15% progetti gestiti direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non in regola con le tempistiche di implementazione

4 operatori del Servizio Idrico Integrato su 10 non stanno applicando i criteri della Tassonomia Europea

→
PROPOSTA

1. Assicurare il **rispetto delle tempistiche** del PNRR con una **strategia** efficace di dispiegamento dei fondi
2. Ottimizzare la messa a terra degli investimenti attraverso il ripensamento dei **bandi** e la creazione di una «**piattaforma**» di progetti prioritari
3. Revisionare i **criteri tecnici della Tassonomia**
4. Supportare la creazione di **strumenti di finanza sostenibile** (es. *sustainability-linked loans*)
5. Sostenere la candidatura della filiera estesa dell'acqua come prima «**filiera benefit**» in Italia

3. PROMOZIONE DEL RUOLO DELLA FINANZA A SUPPORTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE

RAZIONALE

+7,3 p.p. le perdite idriche nel Centro e **+6,1 p.p.** nel Sud del Paese rispetto alla media italiana (41,2%)

78,7% dei cittadini italiani che non beneficia del sistema di depurazione è localizzato nel Sud e nelle Isole

79% dell'acqua in ingresso in Puglia deriva da fuori Regione, così come il **26,5%** in Campania

→
PROPOSTA

1. Favorire la **diffusione di conoscenze e competenze** a tutti i livelli della filiera attraverso il lancio di programmi di formazione, Tavole Rotonde e *workshop*, programmi di *mentorship*
2. Mettere a sistema le competenze per i trasferimenti idrici interregionali
3. Programmare gli investimenti infrastrutturali per efficientare la **fase di distribuzione e il sistema di depurazione e di fognatura** in tutti i territori deficitari
4. Maggiore pianificazione e controllo delle concessioni per l'utilizzo privato della risorsa idrica quale la perforazione di pozzi domestici

4. SUPERAMENTO DEL WATER SERVICE DIVIDE TRA I TERRITORI ITALIANI

RAZIONALE

2,1 €/m³ tariffa idrica in Italia (tra le più basse in Europa)

54% cittadini che sovrastimano il costo della bolletta

154 m³ di acqua prelevata all'anno per abitante per uso potabile (l'Italia è il 2° Paese più idrovoro d'Europa)

→
PROPOSTA

1. Riconoscere in tariffa gli **oneri ambientali e della risorsa**, con particolare riguardo alla gestione delle **acque meteoriche** e gestione dei **danni infrastrutturali**
2. Definire un elenco preciso e codificato degli **interventi volti alla tutela dell'ambiente** eleggibili al riconoscimento in tariffa
3. Riconoscere in tariffa gli oneri di **comunicazione e sensibilizzazione**

5. ADEGUARE IL LIVELLO TARIFFARIO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

RAZIONALE

Solo l'**11%** delle acque meteoriche che cadono sul territorio viene raccolto

1,3 milioni di cittadini non sono serviti dal sistema di depurazione

4% delle acque reflue viene destinato a riuso diretto, a fronte di un potenziale del 23%

53,4% dei fanghi vengono ancora smaltiti, anziché recuperati

→
PROPOSTA

1. Accelerare gli **interventi di messa in opera** delle infrastrutture di **depurazione nei territori sprovvisti del servizio**
2. Ampliare il tasso di **riuso diretto delle acque reflue depurate**
3. **Diversificare** le fonti di approvvigionamento della risorsa

6. PROMOZIONE DELLA TRANSIZIONE CIRCOLARE DELLA FILIERA (PARADIGMA CIRCULAR WATER)

RAZIONALE

250 anni stimati per la completa manutenzione della rete idrica al ritmo attuale

4% la penetrazione degli *smart meter* in Italia (vs. 49% media UE)

Fino al **-70%** la potenziale riduzione della richiesta di acqua in agricoltura tramite irrigazione a goccia

→
PROPOSTA

1. Favorire l'adozione di tecnologie *smart water* nella filiera estesa attraverso misure di **agevolazione fiscale** come stimolo agli investimenti
2. Ridefinire le **modalità di ripartizione degli utilizzi** di acqua nei condomini
3. Permettere la **digitalizzazione del settore agricolo** tramite l'estensione dell'applicazione del modello di Agricoltura 4.0

7. DIGITALIZZAZIONE DELLA FILIERA ESTESA (PARADIGMA SMART&DIGITAL WATER)

RAZIONALE

Criticità nel monitoraggio e raccolta dati da parte dei *database* internazionali e nazionali e **differenti metodologie** per la misura di alcuni fenomeni

→
PROPOSTA

1. Creare una **cabina di regia** per definire misure unitarie di monitoraggio, raccolta e diffusione dei dati
2. Supportare una **comunicazione efficace** di alcuni fenomeni rilevanti per il sistema-Paese (es. perdite)
3. Ripensare la filiera estesa dell'acqua come un unico **ecosistema integrato**

9. COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

RAZIONALE

7 cittadini su 10 sottostimano il loro consumo medio giornaliero di acqua

Solo l'**11%** dei cittadini è a conoscenza della spesa media annua con riferimento alla bolletta dell'acqua

→
PROPOSTA

1. Istituire un'**azione strutturata di sensibilizzazione** sull'importanza dell'acqua come risorsa scarsa e strategica attraverso la veicolazione di contenuti informativi, informazioni sulla qualità dell'acqua di rete e spiegazione dei servizi compresi nella tariffa
2. Portare avanti **progetti pilota di diffusione** di una nuova cultura dell'acqua a partire dalle scuole

10. RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO

RAZIONALE

Frammentazione della *governance* del settore e disparità nel servizio idrico

Visione di insieme necessaria per superare i verticalismi del settore

5 proposte di policy avanzate dalla Community hanno trovato attuazione concreta

→
PROPOSTA

1. Istituire un **Tavolo di concertazione** permanente tra enti pubblici, rappresentanti istituzionali e la Community Valore Acqua per l'Italia per definire tempi e modalità per l'implementazione di proposte d'azione
2. Riassegnare le **competenze e le responsabilità** a livello di *governance* in modo da supportare una gestione centralizzata della risorsa acqua dal punto di vista istituzionale